



Universitari e imprenditori per il business artigiano

La Cna di Oderzo avvia una innovativa collaborazione con il corso di laurea in management internazionale del professor Stefano Micelli dell'università Ca' Foscari di Venezia per aiutare le aziende a implementare dei modelli corretti per l'internazionalizzazione del proprio business. «Sono convinto che il manifatturiero italiano di qualità avrà futuro prospero nella misura in cui alzerà i propri standard di prodotto e di processo» spiega il docente Micelli «Per fare questo serve anche un rapporto organico tra università e impresa, con vantaggi sono reciproci. L'università infatti, senza uno scambio costante con il mondo dell'impresa, non può esercitare in modo adeguato la sua funzione di stimolo alla crescita del sistema con idee ed energie nuove. Ecco perché mando i miei studenti in azienda. Perché solo lì, misurandosi con le esigenze reali delle imprese, la creatività e la progettualità degli studenti viene messa alla prova». Il percorso prevede l'analisi sul campo del business aziendale da parte degli studenti tramite la visita nelle aziende e interviste agli imprenditori, un'analisi di mercato rispetto ai principali paesi target, una valutazione delle strategie commerciali e una finanziaria delle risorse necessarie. Lo studio confluirà nell'elaborazione, fatta dagli studenti assieme al docente, di un percorso aziendale per sviluppare sul scala internazionale il business dell'impresa. «Il rapporto impresa-università è fondamentale

per lo sviluppo delle aziende» commenta Gianfranco Vianello, direttore della Cna di Oderzo «Con il mercato interno paralizzato, le nostre aziende se non vogliono rimanere al palo devono vendere all'estero. Il made in Italy è ambitissimo e a livello globale si sono aperti nuovi mercati con possibilità di business eccezionali. Per internazionalizzare però non si può improvvisare, serve metodo e programmazione». Il progetto è stato avviato questa settimana in alcune aziende manifatturiere dell'Opi-tergino e del Coneglianese. (c.st.)

per lo sviluppo delle aziende» commenta Gianfranco Vianello, direttore della Cna di Oderzo «Con il mercato interno paralizzato, le nostre aziende se non vogliono rimanere al palo devono vendere all'estero. Il made in Italy è ambitissimo e a livello globale si sono aperti nuovi mercati con possibilità di business eccezionali. Per internazionalizzare però non si può improvvisare, serve metodo e programmazione». Il progetto è stato avviato questa settimana in alcune aziende manifatturiere dell'Opi-tergino e del Coneglianese. (c.st.)



Gianfranco Vianello della Cna

agli imprenditori, un'analisi di mercato rispetto ai principali paesi target, una valutazione delle strategie commerciali e una finanziaria delle risorse necessarie. Lo studio confluirà nell'elaborazione, fatta dagli studenti assieme al docente, di un percorso aziendale per sviluppare sul scala internazionale il business dell'impresa. «Il rapporto impresa-università è fondamentale